

Navarra. Tibaldo chiese questo favore per lui e suoi successori a papa Alessandro IV che glie lo concedette nel 1257 e incaricò il vescovo di Pamplona per fare la cerimonia in un con altri prelati (Raynaldi, Sponda). L'anno 1258 egli sposò a Melun la principessa Isabella figlia di San Luigi. L'anno 1267 Tibaldo prese la croce insieme con San Luigi per il viaggio di Terra-Santa che non ebbe luogo che l'anno 1270. Tibaldo dopo aver procurato da ogni parte di negoziare un qualche maritaggio per il principe Enrico suo fratello, giunse finalmente l'anno 1269 a fargli sposar Bianca, figlia di Roberto, conte d'Artois, fratello di San Luigi. L'anno 1270 Tibaldo che aveva accompagnato San Luigi suo suocero all'assedio di Tunisi, approdò in Sicilia dopo la morte del santo re, e morì a Trapani il 5 dicembre, senza discendenza.

ENRICO I, detto il GRASSO.

L'anno 1270 ENRICO, fratello di Tibaldo II, gli succedette il 5 dicembre, e fu il 1.^o marzo successivo acclamato re solennemente in Pamplona. L'anno 1273 il dì 24 maggio fu consacrato nella Chiesa di quella città. Egli in quest'anno perdettero Tibaldo suo figlio unico, ancora in fascie per un accidente dei più tragici. L' aio e la balia di questo bambino gettavanselo per ischerzo nelle braccia un dell'altro, quando il primo lo lasciò cadere dall'alto al basso di una galleria, dalla qual caduta egli spirò sull'istante. L' aio disperato si precipitò dietro lui e morì al suo lato. Non rimanendo ad Enrico che una figlia di nome Giovanna in età di due anni e mezzo, la fece riconoscere per erede della sua corona, a malgrado l'opposizione degli statì che pretendevano soggetta la Navarra alla legge salica. Enrico concluse poco dopo un trattato con Odoardo I re d'Inghilterra, con cui promise di dar questa principessa in matrimonio ad uno dei figli di quel monarca. Ma rivocò tale promessa col suo testamento, una delle cui disposizioni fu che sua figlia si maritasse in Francia. L'anno 1274 morì Enrico soffocato dalla pinguedine il 21 o 22 o secondo altri 28 luglio (V. Enrico III conte di Sciampana).